L'Elena di Euripide a Verona

Autore: Giuseppe Distefano

Due grandi eventi nella settimana: il Tanztheater Wuppertal Pina Bausch con la creazione del greco Dimitris Papaioannou, e la tragedia “Elena” di Euripide con la regia di Davide Livermore

“Elena” di Euripide al Teatro Romano di Verona. l'Istituto nazionale del dramma antico torna a Verona per il terzo anno consecutivo, nell'ambito dell'Estate Teatrale Veronese, portando in scena la tragedia ***Elena*** **di Euripide** in programma il **13 e 14 settembre**, spettacolo che a Siracusa ha fatto registrare il più alto numero di spettatori e di incassi, per un singolo spettacolo, nella storia della Fondazione Inda. Interprete principale è **Laura Marinoni** nel ruolo di Elena; regista è **Davide Livermore**, che ha pensato e messo in scena **uno spettacolo di grande impatto visivo, con uno specchio d’acqua sul quale si muovono gli attori,** e un mix di linguaggi, compreso quello sonoro che non dà tregua allo spettatore ed è elemento imprescindibile dello spettacolo. «Amo *Elena* - spiega Livermore - perché è una tragedia atipica, dai contorni che sfumano in un gioco ironico; il finale poi sembra irridere coloro che cercano di fare dell’arte un elenco di categorie che debbano pedantemente rispondere a regole fisse». I protagonisti della tragedia si muovono su uno spazio scenico completamente sommerso dall’acqua «dove affiorano i tanti naufragi di un’esistenza» - sono sempre le parole di Livermore - «e vedremo Elena vecchia alla fine della sua vita che dispone dei suoi ricordi e crea questa immagine fatta di cielo che respira con le sue fattezze per cambiare almeno un po’ la memoria, per giocare con essa». La traduzione del testo di Euripide è di **Walter Lapini**, la scena è firmata da Davide Livermore, i costumi sono di **Gianluca Falaschi**, le musiche sono di **Andrea Chenna** che ha scritto più di 90 minuti di musiche originali alle quali si aggiungono due brevi parti della *Valse* di Ravel e del *Fandango* di Boccherini oltre a progettare un sistema per utilizzare l’acqua come uno strumento musicale raccogliendo il suono in ogni parte del palcoscenico e sfruttando microfoni subacquei come strumenti a percussione, le luci sono di Antonio Castro, il video design è curato da D-Wok. Con Marinoni un nutrito cast di attori: Sax Nicosia (Menelao), Giancarlo Judica Cordiglia (Teoclimeno), Viola Marietti (Teucro), Maria Grazia Solano (una Vecchia), Simonetta Cartia (Teonoe), Linda Gennari e Maria Chiara Centorami (messaggeri), Federica Quartana (corifea), Bruno Di Chiara, Django Guerzoni, Giancarlo Latina, Silvio Laviano, Turi Moricca e Marouane Zotti (coro), Vladimir Randazzo e Marcello Gravina (coro e Dioscuri). **Dimitris Papaioannou e il Tanztheater Wuppertal a Catanzaro Si annuncia come un vero e proprio evento la presenza** del Tanztheater Wuppertal Pina Bausch **a Catanzaro, ospite di Armonie d’Arte Festival, dal 13 al 15 settembre.** Esattamente a dieci anni dalla morte **di Pina Bausch è una rarissima apparizione in Italia** della sua compagnia che **porta in scena, in prima esecuzione italiana al Teatro Politeama, l’imponente creazione *Since she* dell’artista greco Dimitris Papaioannou.** È il primo spettacolo di un artista esterno ospitato dal Tanztheater Wuppertal. Un esplicito ringraziamento al genio della grande madre del teatro-danza che l’eclettico coreografo, formatosi nell’ambito delle arti visive e balzato alla fama internazionale nel 2004 come direttore creativo delle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi Olimpici di Atene, ha realizzato nel 2018. Nel cartellone del festival che illumina con musica, teatro e danza i luoghi archeologici più suggestivi della Calabria, ideato e diretto da **Chiara Giordano**, *Since She* è soltanto uno degli appuntamenti di un’intera “Settimana omaggio a Pina Bausch” con workshop, incontri, dibattiti, proiezioni, performance dal 10 al 15 settembre. Tra gli appuntamenti il 10, 11 e 12 un *Workshop* di teatro-danza a cura di **Giovanni Di Cicco;** una performance di danza e poesia di *Passo a due, Omaggio a Pina* di **Monica Casadei e Artemis Danza** al Parco internazionale delle Sculture e della Biodiversità; la proiezione del film *Pina* di **Wim Wenders**, l’11; il 12 al Museo Marca, racconto per immagini *Da Tarantismo a Pina Bausch* di **Patrizia Giancotti**; il 14, alle ore 17, nel Chiostro del Complesso

monumentale San Giovanni *Conversazione con l'Artista*: **Dimitris Papaioannou e Leonetta Bentivoglio**, dialogo aperto tra il geniale coreografo e l'autorevole giornalista italiana, esperta del mondo bauschiano; e il 15, alle ore 17.30, presso il Ridotto del Teatro Politeama, conferenza dibattito *Tracce, Pina rivelata* a cura di **Elisa Vaccarino.**